

Data	Testata	Edizione	Pagina
12.08.2015	Quotidiano	KR	28

L'EMERGENZA

Il primario: «Sui virus si fa allarmismo» Intanto gli sversamenti proseguono

di **ANTONIO OLIVERIO**

NIENTE di troppo insolito rispetto alle scorse estati, per Pasquale Mungari, primario di medicina d'urgenza e del Pronto soccorso dell'ospedale cittadino. Da giorni circolano, sul web e tramite il passaparola, boatos su diversi bambini che sarebbero colpiti da infezioni cutanee a seguito della vicenda dei liquami in mare. Vicenda gravissima in sé: non è quella, che stiamo ridimensionando. «L'impetigine è molto comune in estate, fra i bambini», spiega Pasquale Mungari, mentre di infazioni contratte in seguito al diffondersi di diversi batteri, quali enterococchi, stafilococchi e coliformi «non risulta». Le irritazioni sulla pelle altro non sono che le classiche «bolle» derivanti dall'esposizione prolungata al sole e dal contatto prolungato con

la sabbia, spiega Mungari, e sono «frequenti nei bambini in questo periodo, tutti gli anni», poiché i più piccoli hanno le difese immunitarie molto basse. E i numerosi ricoveri di bimbi, che hanno generato un'ondata di preoccupazione, segnalati essenzialmente dal passaparola e dai social? «I ricoveri sono nella media», ancora nelle parole del primario. Se, in merito a ciò, si spera di aver rassicurato tante mamme crotonesi, d'altro canto tocca invece segnalare, attorno alle 14.30 di ieri, un nuovo sversamento di liquami nella zona, l'unica interdetta alla balneazione, dal 3 agosto, all'altezza dell'incrocio fra viale Gramsci e via Arnaldo Mori. Una ingente fuoriuscita di acque putride, l'ennesima da dieci giorni a questa parte. E' intervenuta anche stavolta la Capitaneria di porto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli sversamenti di ieri pomeriggio